

Richiamato l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta.

Dato atto che:

- in esecuzione dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360 del 1998 e s.m.i. i Comuni hanno istituito un'addizionale all'Irpef, la cui misura attualmente non può eccedere lo 0,8%;
- a decorrere dall'anno 2007 è stata riconosciuta ai Comuni la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione del tributo in ragione "del possesso di specifici requisiti reddituali", da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'Irpef non è dovuta e tenendo conto che, nel caso del superamento del predetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo (art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011, nel testo come modificato con l'art. 13, comma 16, del D.L. n. 201/2011);
- il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2015 è stato differito al 31.05.2015 (decreto del Ministero dell'Interno del 16.03.2015).

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 29.07.2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF istituendo dal 01.01.2014:

- un'aliquota unica nella misura dello 0,8%;
- una soglia di esenzione per coloro che conseguono un reddito complessivo IRPEF derivante da lavoro dipendente e assimilato inferiore ad € 12.000,00.

Ritenuto necessario, nell'ambito della manovra di bilancio per il triennio 2015-2017, al fine di salvaguardarne gli equilibri e garantire la copertura delle spese correnti nonché l'attuazione dei programmi e progetti di governo, applicare per quanto riguarda l'addizionale IRPEF:

- un'aliquota unica nella misura dello 0,8%;
- una soglia di esenzione per coloro che conseguono un reddito complessivo IRPEF inferiore ad € 12.000,00;
- la suddetta esenzione è da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'Irpef non è dovuta e tenendo conto che, nel caso del superamento del predetto limite, la stessa si applica a tutto il reddito annuo e non solamente sulla parte eccedente tale limite.

Confermato presuntivamente in € 630.000,00 il gettito dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione dell'aliquota e dell'esenzione di cui sopra.

Visto il parere del Revisore dei Conti, allegato.

Visti gli allegati pareri favorevoli relativi alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento, espressi dagli uffici competenti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1, 147 bis, comma 1, Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

VISTO allegato (A) relativo agli interventi.

Accertata la competenza a provvedere ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Con voti favorevoli n°9, contrari n°4 i Sig. Consiglieri (Pomo Roberto, Lupi Lorenzo, Federica Corbani, Fregosi Valeria) espressi in forma palese

DELIBERA

Per quanto esposto nelle premesse:

1. Di approvare il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF anno 2015, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di confermare presuntivamente in € 630.000,00 il gettito derivante dalla variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e dall'applicazione della fascia di esenzione, che sono stabilite con il regolamento di cui al precedente punto 1.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE
FERNANDO CARRARA



IL SINDACO
GIORGIO COZZANI

COMUNE DI FOLLO
Provincia della Spezia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 DEL 22-05-2015	OGGETTO: Addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2015 - Approvazione regolamento
-------------------------	---

Della suesata deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Li,



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'anno **duemilaquindici**, addì **ventidue** del mese di **maggio** alle ore **18:00** nella sala destinata alle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale. Alla prima convocazione, in sessione **Straordinaria**, che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale, al momento dell'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, i seguenti Consiglieri:

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ senza reclami;
- è divenuta esecutiva il giorno _____ per decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. del 18.8.2000, senza che siano stati sollevati rilievi.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

NOMINATIVO	PRESENTE/ASSENTE
COZZANI GIORGIO	Presente
CASATI KRISTOPHER	Presente
PIACENTE FELICIA	Presente
GODANI ENZO	Presente
ROSSI LORENZO	Presente
LAZZONI BENITO	Presente
ROMITI MANOLA	Presente
ROSSI FIORELLA	Presente
FRATESCHI MARCO	Presente
POMO ROBERTO	Presente
LUPI LORENZO	Presente
CORBANI FEDERICA	Presente
FREGOSI VALERIA	Presente

Componenti il Consiglio: assegnati n. 13; in carica n. 13; presenti n. 13; assenti n. 0;

Fra gli assenti sono giustificati i Signori Consiglieri: /
RISULTA CHE GLI INTERVENUTI SONO IN NUMERO LEGALE

Acquisiti ex art. art. 49 del 18.8.2000 n. 267 i sottoindicati pareri sulla proposta di deliberazione (Allegato)



- Presiede il Sig. GIORGIO COZZANI nella sua qualità di SINDACO eletto;
- Partecipa con funzioni di segretario il SEGRETARIO COMUNALE FERNANDO CARRARA;



IL CONSIGLIO COMUNALE